

Non considerando le spese non pertinenti al personale effettivamente in servizio presso la Provincia e le scuole a carattere statale, le previsioni iniziali risultano rideterminate in 547.653, gli stanziamenti definitivi in 552.083 ed i pagamenti in 535.204 (migliaia di euro).

### *3.3 Il patto di stabilità interno.*

Anche la PAT è impegnata a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica derivanti dalla partecipazione dell’Italia all’U.E. con il patto di stabilità e di crescita secondo le metodologie indicate dalle leggi finanziarie annuali. Fino al 2001, in virtù dello speciale regime di autonomia, la Provincia non è stata interessata da particolari limiti e vincoli all’effettuazione dei pagamenti. Al fine di armonizzare il patto di stabilità interno con l’ordinamento finanziario provinciale, le modalità dei vincoli finanziari sono disciplinati dall’intesa tra Governo e Provincia. A decorrere dal 2002, e più incisivamente dal 2003, la gestione provinciale è risultata maggiormente condizionata in conseguenza delle modifiche apportate alla disciplina del patto, prevedendo vincoli specifici alla crescita degli impegni e dei pagamenti di parte corrente.

La legge 27 dicembre 2002, n. 289, all’articolo 29, disciplina il patto di stabilità per gli enti territoriali. In particolare, il comma 18 prevede che le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e Bolzano concordino, entro il 31 marzo di ciascun anno, con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, per gli esercizi 2003, 2004 e 2005, il livello delle spese correnti e dei relativi pagamenti. In mancanza di accordo lo Stato unilateralmente definisce i flussi di cassa spettanti agli enti.<sup>13</sup>

L’intesa raggiunta con la Provincia di Trento è esposta nella nota del Ministero dell’Economia e delle Finanze di data 31 marzo 2003 n. 35576. Il confronto tra quanto stabilito (preventivo) e quanto effettivamente verificatosi (consuntivo) è riassunto nella seguente tabella.

			milioni di euro
<b>SPESSE – pagamenti -</b>			
	<b>preventivo</b>	<b>consuntivo</b>	
<b>Totale progressivo</b>	3.500,00	3.594,82	
<b>ENTRATE – riscossioni</b>			
	<b>preventivo</b>	<b>consuntivo</b>	
<b>Entrate proprie*</b>	578,02	551,82	
<b>Compartecipazione</b>	2.551,98	2.661,20	

<sup>13</sup> La previsione normativa di cui all’art. 29 della legge n. 289/02 è stata impugnata dalla Provincia dinanzi alla Corte Costituzionale.

<b>Riscossione diretta tributi erariali</b>	18,50	19,15
<b>Altri trasferimenti da c/c 22715</b>	297,48	228,91
<b>UE + cofinanziamento Stato</b>	54,02	36,54
<b>Totale progressivo</b>	<b>3.500,00</b>	<b>3.497,62</b>
*di cui IRAP e add. IRPEF	355,00	376,12

La situazione preventivata e quella contabilizzata è più analiticamente descritta nelle tabelle seguenti relative al preventivo e al consuntivo 2003.

Le riscossioni totali, preventivate in 3.500,00 milioni di euro, sono contabilizzate a consuntivo per 3.497,62 milioni di euro, rispettando quanto concordato. La somma indicata come preventivo alla voce delle entrate “Compartecipazione” (quota fissa e quota variabile) è stata concordata in occasione della definizione dei parametri relativi ai vincoli per il patto di stabilità, sulla base dei quali è stato quantificato nel 4,20% l’incremento delle disponibilità di cassa per l’anno 2003.

In relazione alle spese correnti, per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, veniva concordata per il 2003 una percentuale di crescita, rispetto al 2002, del 5,8% per i pagamenti e del 3,2% per gli impegni. Tali tassi corrispondevano all’esigenza di fronteggiare un’anomala dinamica degli oneri relativi al personale, conseguenza della stipula dei contratti di lavoro per i dipendenti provinciali, del personale della scuola e di quello sanitario, che prevedevano nel 2003 anche il pagamento di competenze arretrate. La situazione è descritta nelle ulteriori due tabelle.

In particolare, nella prima tabella viene evidenziato il rispetto del limite dei pagamenti correnti. Il loro ammontare, pari a 1.267 milioni di euro, coincide con il limite previsto. Diverso è invece il risultato relativo agli impegni. Per le voci incluse nel patto la Provincia ha impegnato 1.368 milioni di euro con un eccedenza di 44 milioni di euro rispetto a quanto concordato (+ 6,6% sul 2002). L’eccedenza più rilevante, pari a +18,2 milioni di euro, è stata registrata in riferimento al fondo socio-assistenziale (+ 13,2 milioni) principalmente per il potenziamento dei servizi per anziani, minori anche stranieri, portatori di handicap, interventi di prevenzione e promozione sociale e aumento dei sussidi economici sia per persone non autosufficienti che per minimo vitale (+ 5,8 milioni) e per la copertura della gestione dei compensori e dei Comuni di Trento e Rovereto (+4,2 milioni). I trasferimenti hanno registrato un incremento di 14,2 milioni di euro (+4,3 milioni nel settore trasporti per l’aumento/ potenziamento dei servizi offerti, +2 milioni nel settore formazione professionale per ampliamento dell’offerta formativa, +6,3 milioni nel settore istruzione in riferimento alle scuole materne e all’università e +1,6 milioni nel settore cultura per aumento delle spese di gestione del Museo di Arte moderna dovute

all'apertura della nuova sede di Rovereto dal dicembre 2002). Il costo del personale ha inciso sull'eccedenza per 8,6 milioni di euro per l'inquadramento del personale assistente educatore nel ruolo provinciale dal 1° settembre 2002 e per spese obbligatorie per trattamenti di fine rapporto e anticipazioni di fine servizio e per versamenti per la previdenza complementare. Sono stati impegnati 2,2 milioni di euro in più per il funzionamento degli uffici-servizi, riguardanti le elezioni provinciali dell'ottobre 2003<sup>14</sup> e 1 milione di euro in più per maggior oneri di gestione per l'attivazione di nuovi impianti di depurazione e per l'esternalizzazione del servizio di telecontrollo dei depuratori e stazioni di sollevamento.

Il comma 8 dell'art. 29 della Legge n. 289/2002 prevede che gli enti locali compresi nel territorio delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e Bolzano determinino entro il 31 marzo di ciascun anno le disposizioni per il rispetto del patto di stabilità, pena l'applicazione della normativa relativa agli enti situati nelle regioni ordinarie<sup>15</sup>. La Provincia di Trento, nell'ambito del protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 1999, aveva sottoscritto con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni un impegno programmatico di adesione al Patto di stabilità e crescita. Tale impegno si è concretizzato con l'art.26 della LP n. 3/99, che prevede la sottoscrizione del Patto di stabilità provinciale. Successivamente con del. della Giunta provinciale n. 7408 del 19 novembre 1999 è stato approvato, d'intesa con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, il documento volto a disciplinare il Patto di stabilità provinciale. Per quanto riguarda il triennio 2000/2002, i Comuni<sup>16</sup> che hanno raggiunto l'obiettivo sancito dal patto provinciale sono stati il 61,4% nell'esercizio 2000, il 52,9% nell'esercizio 2001 e il 54,7% nell'esercizio 2002. Nel corso del 2003 la disciplina del patto è stata rivista<sup>17</sup> alla luce delle risultanze registrate in fase di prima applicazione e delle modifiche normative intervenute a livello nazionale. Il perseguitamento degli obiettivi del patto, in termini di miglioramento del saldo finanziario e di contenimento della situazione debitoria, è stato esteso al triennio 2003-2005 al fine di garantire continuità all'azione di risanamento dei conti pubblici. Nel corso del 2003 è stato privilegiato il finanziamento di interventi cosiddetti "a rilevanza provinciale" o comunque diretti allo sviluppo socio-economico della comunità trentina, mentre i trasferimenti correnti sono stati contenuti entro il tasso reale di inflazione con l'obiettivo di sensibilizzare gradualmente i comuni ad una maggior responsabilità nella gestione ed

---

<sup>14</sup> Le spese per le elezioni provinciali sono state poste per la prima volta a carico del bilancio provinciale. In precedenza gli oneri erano sostenuti dalla Regione Trentino Alto Adige.

<sup>15</sup> Cfr. pag. 15, lettera F1 della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 7 del 4 febbraio 2003.

<sup>16</sup> La provincia di Trento comprende 223 Comuni.

<sup>17</sup> Cfr. del. n. 252 dd. 7 febbraio 2003 e del. n. 729 dd. 28 marzo 2003.

allocazione delle risorse sia in termini di recupero della propria capacità di autofinanziamento che di razionalizzazione delle politiche di spesa.

## XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PREVENTIVO ANNO 2003  
dati in milioni di euro

	SPESA												TOTALE
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	<th>agosto</th> <th>settembre</th> <th>ottobre</th> <th>novembre</th> <th>dicembre</th> <th>TOTALE</th>	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	TOTALE
Mensile	209,00	315,00	317,00	286,00	297,00	300,00	245,00	305,00	300,00	309,00	317,00	2,500,00	
Totali progressivo	209,00	524,00	841,00	1,127,00	1,424,00	1,724,00	2,024,00	2,259,00	2,574,00	2,874,00	3,183,00	3,500,00	
<b>ENTRATE</b>													
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	<td>agosto</td> <td>settembre</td> <td>ottobre</td> <td>novembre</td> <td>dicembre</td> <td>TOTALE</td>	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	TOTALE
Entrate proprie	23,92	54,77	21,36	10,99	18,06	13,96	11,43	11,31	14,48	18,98	11,18	12,59	223,02
IRAP e add. IRPEF	13,67	13,67	44,77	60,58	24,71	33,82	40,69	40,69	42,38	42,38	92,38	42,38	355,00
Compartecipazione	142,72	212,59	248,17	201,36	205,23	223,23	230,11	215,50	230,46	254,68	157,50	230,43	2,551,98
Riscossione diretta tributi erariali	1,24	1,65	1,92	1,02	1,92	1,13	1,68	1,54	1,65	1,21	1,13	2,41	18,50
Altri trasferimenti da c/c 227/15	5,92	11,45	3,39	35,99	10,84	47,16	25,87	26,84	16,75	35,32	48,34	29,91	257,48
UE + cofinanziamento Stato				6,54	2,36	10,56		5,28		11,16		8,64	9,48
Mensile	173,80	294,13	281,38	296,19	307,19	310,19	255,19	315,19	310,19	319,17	319,17	327,19	3,500,00
Totali progressivo	173,80	467,93	749,31	1,045,50	1,352,69	1,662,88	1,973,07	2,228,26	2,543,45	2,853,64	3,172,81	3,500,00	

CONSUMATIVO ANNO 2003  
dati in milioni di euro.

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	<th>agosto</th> <th>settembre</th> <th>ottobre</th> <th>novembre</th> <th>dicembre</th> <th>TOTALE</th>	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	TOTALE
Mensile	194,44	304,07	338,21	243,63	303,49	345,40	233,74	274,85	290,92	283,58	322,48	460,01	3,594,82
Totali progressivo	194,44	498,51	836,72	1,080,35	1,363,84	1,729,24	1,962,98	2,237,83	2,528,75	2,812,33	3,134,81	3,594,82	
ai netto giri contabili													771,91

## RISCOSSIONI

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	<th>agosto</th> <th>settembre</th> <th>ottobre</th> <th>novembre</th> <th>dicembre</th> <th>TOTALE</th>	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	TOTALE
Entrate proprie	10,09	13,42	8,56	26,27	5,84	24,28	3,05	23,62	14,46	16,24	17,26	12,63	175,70
IRAP e add. IRPEF	13,67	0,20	120,13		63,63	3,92			6,02	22,76	41,97	103,82	376,12
Compartecipazione <sup>(1)</sup>	148,64	224,04	215,03	232,49	191,29	275,31	187,61	196,40	242,53	299,87	177,23	270,66	2,661,20
Riscossione diretta tributi erariali	1,24	1,81	2,42	1,10	1,70	1,17	2,11	1,61	1,32	1,21	1,13	2,33	19,15
Altri trasferimenti da c/c 227/5 <sup>(1)</sup>							16,98	87,72				74,17	228,91
UE + cofinanziamento Stato							2,44	0,36			6,13	21,07	36,54
Mensile	159,97	252,94	269,89	379,99	198,83	363,80	294,77	221,63	277,32	340,08	243,72	484,68	3,497,62
Totali progressivo	159,97	412,91	682,80	1,062,79	1,261,62	1,645,42	1,930,19	2,151,82	2,429,14	2,769,22	3,012,94	3,497,62	

<sup>(1)</sup> effettive uscite  
dal c/c 227/15  
ai netto giri contabili771,91  
4,269,53

## XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMPORTI IN MILIONI DI EURO

PAGAMENTI	2000	2001	2002	Variazione % 2002 su 2000	PAGAMENTI PREVISTI 2003	Variaz. % 2003 su 2002	PAGAMENTI EFFETTIVI 2003	Variaz. % 2003 definitivo su 2002
<b>A) TOTALE SPESE CORRENTI</b>	1.858	1.901	1.937	+ 4,3%	2.220	+ 14,6%	2.228	+ 15,0%
<b>B) A DEDURRE</b>								
1) SPESE PER INTERESSI PASSIVI	4	-	1	- 75,0%	-	- 100,0%	4	+ 300,0%
2) SPESE FINANZIATE DA PROGRAMMI COMUNITARI								
3) SPESE RELATIVE ALL'ASSISTENZA SANITARIA E AGLI INVALIDI	712	728	734	+ 3,1%	948	+ 29,2%	950	+ 29,4%
4) SPESE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI STATALI TRASFERITE O DELEGATE A DECORRERE DALL'ANNO 2000	5	6	5	- 16,7%	5	0%	7	+ 40,0%
<b>TOTALE B)</b>	<b>721</b>	<b>734</b>	<b>740</b>	<b>+ 2,6%</b>	<b>953</b>	<b>+ 28,8%</b>	<b>961</b>	<b>+ 29,9%</b>
<b>SPESE CORRENTI DA CONSIDERARE PER IL PATTO DI STABILITÀ (A-B)</b>	<b>1.137</b>	<b>1.167</b>	<b>1.197</b>	<b>+ 5,3%</b>	<b>1.267</b>	<b>+ 5,8%</b>	<b>1.267</b>	<b>+ 5,8%</b>

IMPORTI IN MILIONI DI EURC

IMPEGNI	2000	2001	2002	Variazione % 2002 su 2000	IMPEGNI PREVISTI 2003	Variaz. % 2003 su 2002	IMPEGNI EFFETTIVI 2003	Variaz. % 2003 definitivo su 2002
<b>A) TOTALE SPESE</b>	1.831	1.982	2.119	+ 15,7%	2.195	+ 3,6%	2.249	+ 6,1%
<b>B) A DEDURRE</b>								
1) SPESE PER INTERESSI PASSIVI	3	1	2	- 33,3%	1	- 50,0%	3	+ 50,0%
2) SPESE FINANZIATE DA PROGRAMMI COMUNITARI								
3) SPESE RELATIVE ALL'ASSISTENZA SANITARIA E AGLI INVALIDI	687	770	827	+ 20,4%	863	+ 4,4%	871	+ 5,3%
4) SPESE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI STATALI TRASFERITE O DELEGATE A DECORRERE DALL'ANNO 2000	6	7	7	+ 16,7%	7	0%	7	0%
<b>TOTALE B)</b>	<b>696</b>	<b>778</b>	<b>836</b>	<b>+ 20,1%</b>	<b>871</b>	<b>+ 4,2%</b>	<b>881</b>	<b>+ 5,4%</b>
<b>SPESE CORRENTI DA CONSIDERARE PER IL PATTO DI STABILITÀ (A-B)</b>	<b>1.135</b>	<b>1.204</b>	<b>1.283</b>	<b>+ 13,0%</b>	<b>1.324</b>	<b>+ 3,2%</b>	<b>1.368</b>	<b>+ 6,6%</b>

*3.4 Il quadro della gestione finanziaria.*

I dati essenziali della gestione finanziaria e contabile sono esposti nei seguenti due prospetti (al lordo e al netto delle partite di giro), nei quali sono evidenziati i principali dati di

entrata e di spesa degli esercizi finanziari 1999, 2000, 2001, 2002 e 2003 *con le percentuali di scostamento rispetto all'anno precedente* e l'incidenza sulle previsioni definitive degli accertamenti, dei residui e delle riscossioni, per l'entrata; degli impegni, dei pagamenti, delle economie e dei residui, per la spesa. I dati sono esposti al lordo dell'avanzo di consuntivo come indicato nelle tabelle. Nell'allegato “TABELLE QUINQUENNIO 1999/2003 – paragrafo 3.4 -” sono inserite le medesime tabelle, sostituendo le percentuali di scostamento rispetto all'anno precedente con *la variazione percentuale rispetto all'anno 1999* (primo anno della XII Legislatura) dei valori propri di ogni anno del quinquennio.

## XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**DATI ESSENZIALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE NEL QUINQUENNIO 1999/2003**  
 (importi al lordo della partite di giro ed espressi in milioni di euro)

ENTRATE		1999	2000	2001	2002	2003	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE			
							2000/1999	2001/2000	2002/2001	2003/2002
previsioni definitive (D)	RS	3.233	3.326	3.586	3.495	3.797	3%	8%	-3%	9%
	CP*	3.781	3.825	4.267	4.580	5.575	1%	12%	7%	22%
accertamenti finali (A)	RS	3.230	3.331	3.713	3.559	3.857	3%	11%	-4%	8%
	CP	3.491	3.553	3.759	4.236	4.371	2%	6%	13%	3%
percentuale di A su D	RS	99,91%	100,15%	103,54%	101,83%	101,58%				
	CP	92,33%	92,89%	88,09%	92,49%	78,40%				
riscossioni (S)	RS	1.102	1.141	951	569	1.367	4%	-17%	-40%	140%
	CP	2.294	2.157	3.026	3.429	2.902	-6%	40%	13%	-15%
percentuale di S su D	RS	34,09%	34,31%	26,52%	16,28%	36,00%				
	CP	60,67%	56,39%	70,92%	74,87%	52,05%				
residui al 31.12 (RS)	RS	2.128	2.190	2.762	2.990	2.490	3%	26%	8%	-17%
	CP	1.198	1.396	733	807	1.469	17%	-47%	10%	82%
percentuale di RS su D	RS	65,82%	65,84%	77,02%	85,55%	65,58%				
	CP	31,68%	36,50%	17,18%	17,62%	26,35%				
<i>* incluso AVANZO</i>		248	244	299	332	425	-2%	23%	11%	28%

SPESE		1999	2000	2001	2002	2003	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE			
							2000/1999	2001/2000	2002/2001	2003/2002
stanziamenti definitivi (D)	RS	2.783	2.894	3.050	3.081	3.340	4%	5%	1%	8%
	CP	3.781	3.825	4.267	4.580	5.575	1%	12%	7%	22%
impegni (I)	RS	2.735	2.854	2.943	2.986	3.228	4%	3%	1%	8%
	CP	3.541	3.542	3.959	4.303	4.636	0%	12%	9%	8%
percentuale di I su D	RS	98,28%	98,62%	96,49%	96,92%	96,65%				
	CP	93,65%	92,60%	92,78%	93,95%	83,16%				
pagamenti (P)	RS	904	799	1.136	1.147	1.338	-12%	42%	1%	17%
	CP	2.478	2.548	2.685	2.802	3.029	3%	5%	4%	8%
percentuale di P su D	RS	32,48%	27,61%	37,25%	37,23%	40,06%				
	CP	65,54%	66,61%	62,92%	61,18%	54,33%				
residui (RS)	RS	1.831	2.056	1.807	1.839	1.890	12%	-12%	2%	3%
	CP	1.062	994	1.274	1.501	1.607	-6%	28%	18%	7%
percentuale di RS su D	RS	65,79%	71,04%	59,25%	59,69%	56,59%				
	CP	28,09%	25,99%	29,86%	32,77%	28,83%				
economie (E)	RS	48	40	107	95	112	-17%	168%	-11%	18%
	CP	240	283	307	277	939	18%	8%	-10%	239%
percentuale di E su D	RS	1,72%	1,38%	3,51%	3,08%	3,35%				
	CP	6,35%	7,40%	7,19%	6,05%	16,84%				

## XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## DATI ESSENZIALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE NEL QUINQUENNIO 1999/2003

(importi al netto delle partite di giro ed espressi in milioni di euro)

ENTRATE	1999	2000	2001	2002	2003	VARIAZIONI SU ANNO PRECEDENTE					
						2000/1999	2001/2000	2002/2001	2003/2002		
previsioni definitive (D)	RS	3.122	3.217	3.473	3.385	3.711	3%	8%	-3%	10%	
	CP*	3.016	3.115	3.496	3.680	3.956	3%	12%	5%	8%	
accertamenti finali (A)	RS	3.119	3.222	3.600	3.451	3.773	3%	12%	-4%	9%	
	CP	2.887	3.022	3.190	3.537	3.604	5%	6%	11%	2%	
percentuale di A su D	RS	99,90%	100,16%	103,66%	101,95%	101,67%					
	CP	95,72%	97,01%	91,25%	96,11%	91,10%					
riscossioni (S)	RS	1.058	1.120	943	539	1.327	6%	-16%	-43%	146%	
	CP	1.732	1.650	2.462	2.737	2.172	-5%	49%	11%	-21%	
percentuale di S su D	RS	33,89%	34,82%	27,15%	15,92%	35,76%					
	CP	57,43%	52,97%	70,42%	74,38%	54,90%					
residui al 31.12 (RS)	RS	2.061	2.102	2.657	2.912	2.446	2%	26%	10%	-16%	
	CP	1.155	1.372	728	800	1.432	19%	-47%	10%	79%	
percentuale di RS su D	RS	66,02%	65,34%	76,50%	86,03%	65,91%					
	CP	38,30%	44,04%	20,82%	21,74%	36,20%					
* incluso AVANZO		248	244	299	332	425	-2%	23%	11%	28%	
SPESE		1999	2000	2001	2002	2003	VARIAZIONI SU ANNO PRECEDENTE				
							2000/1999	2001/2000	2002/2001	2003/2002	
stanziamenti definitivi (D)	RS	2.481	2.563	2.691	2.767	3.064	3%	5%	3%	11%	
	CP	3.016	3.115	3.495	3.680	3.956	3%	12%	5%	8%	
impegni (I)	RS	2.433	2.524	2.584	2.673	2.954	4%	2%	3%	11%	
	CP	2.937	3.011	3.390	3.603	3.869	3%	13%	6%	7%	
percentuale di I su D	RS	98,07%	98,48%	96,02%	96,60%	96,41%					
	CP	97,38%	96,66%	97,00%	97,91%	97,80%					
pagamenti (P)	RS	844	777	1.014	1.046	1.260	-8%	31%	3%	20%	
	CP	1.962	2.067	2.193	2.166	2.329	5%	6%	-1%	8%	
percentuale di P su D	RS	34,02%	30,32%	37,68%	37,80%	41,12%					
	CP	65,05%	66,36%	62,75%	58,86%	58,87%					
residui (RS)	RS	1.589	1.746	1.569	1.627	1.694	10%	-10%	4%	4%	
	CP	974	944	1.197	1.437	1.540	-3%	27%	20%	7%	
percentuale di RS su D	RS	64,05%	68,12%	58,31%	58,80%	55,29%					
	CP	32,29%	30,30%	34,25%	39,05%	38,93%					
economie (E)	RS	48	39	107	94	110	-19%	174%	-12%	17%	
	CP	79	104	105	77	87	32%	1%	-27%	13%	
percentuale di E su D	RS	1,93%	1,52%	3,98%	3,40%	3,59%					
	CP	2,62%	3,34%	3,00%	2,09%	2,20%					

**3.5 Bilancio di previsione: previsioni iniziali – assestamento – variazioni – previsioni finali.**

Come già detto nelle relazioni sui rendiconti dei precedenti esercizi, la Provincia ha recepito i principi innovativi contenuti, in materia di bilancio dello Stato, nella legge 3 aprile 1997, n. 94. Sono affiancati al bilancio giuridico, quali strumenti operativi, il documento tecnico, ed il preventivo di cassa (contenente i budget di cassa assegnati ai soggetti decisorii della spesa) che, a differenza di quanto stabilito per lo Stato, viene approvato separatamente con delibera della Giunta. Il bilancio annuale è redatto esclusivamente in termini di competenza.

**3.5.1 Le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2003 e pluriennale 2003-2005 (legge finanziaria) e il bilancio per l'esercizio finanziario 2003 sono stati approvati con le leggi provinciali 30 dicembre 2002, rispettivamente n. 15 e n. 16. Le risorse disponibili per l'anno 2003 sono state *inizialmente* programmate in 3.813,5 milioni di euro, con una crescita rispetto alle previsioni iniziali dell'esercizio 2002 di 275,5 milioni di euro, corrispondente ad una variazione di circa l'8%. Tale variazione scende a circa il 4% se si raffrontano le previsioni iniziali 2003 con le previsioni definitive 2002.**

In termini di cassa le previsioni risultano stabilite in 3.600 milioni di euro<sup>18</sup>.

Con la L.P. 1 agosto 2003, n. 6, è stato approvato l'assestamento di bilancio, caratterizzato da risorse pari a 80,75 milioni di euro, a fronte dei 92,60 milioni di euro della manovra di assestamento del 2002. *La tabella seguente riassume le variazioni introdotte dalla legge di assestamento.*

<b>Avanzo</b>	<b>€ 68.079.073,44</b>
<b>Entrate Proprie</b>	<b>€ 105.781,98</b>
Tributi propri	€ 400.000,00
Entrate patrimoniali	(-)€ 294.218,02
<b>Entrate derivanti da devoluzione di tributi erariali</b>	
Quote fisse	
-Gettito riscosso fuori	
-Gettiti arretrati	
Quota variabile	
<b>Entrate derivanti da trasferimenti</b>	<b>€ 12.565.144,58</b>
Trasferimenti statali	€ 14.362.543,03
-Assegnazioni statali (contributi e leggi di settore)	€ 11.014.489,99
-Cof. statale di interventi comunitari	€ 618.251,95

<sup>18</sup> Articolo 4 l.p. 31 dicembre 2001, n. 12. La Giunta provinciale ha governato il preventivo di cassa mediante le disposizioni delle seguenti principali delibere:

- n. 15000 del 30 dicembre 1998; n. 2733 del 16 aprile 1999; n. 2122 del 31 agosto 2000, n. 3560 del 28 dicembre 2001 e n. 3438 del 30 dicembre 2002 recanti i criteri e le modalità di valenza generale per la formazione e la gestione del preventivo. Quest'ultima delibera ha approvato anche il bilancio di cassa 2003.

## XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

-Assegnazioni statali per deleghe	€ 2.729.801,09
Trasferimenti dall'Unione Europea	€ 893.231,55
Trasferimenti dalla Regione	(-)€ 2.690.630,00
Entrate derivanti da mutui e prestiti	
Mutui con onere di ammortamento a carico dello Stato	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 80.750.000,00</b>

Le maggiori risorse rispetto alle previsioni iniziali sono state originate principalmente dal maggior avanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2002. Le operazioni contabili di chiusura del rendiconto 2002 hanno portato infatti ad un valore definitivo dell'avanzo di amministrazione pari a 425,4 milioni (+92,9 milioni rispetto al precedente esercizio) con una conseguente eccedenza di 68,1 milioni rispetto ai valori iscritti in fase previsionale pari a 357,3 milioni. Alla sua formazione hanno concorso le maggiori entrate per 255,1 milioni, in conseguenza dell'erogazione della terza *tranche* del gettito riscosso fuori del territorio provinciale relativo al periodo 1991-1998 e della quota Iva sui consumi finali relativa all'anno 2000, mentre le economie di spesa sono ammontate a 170,3 milioni.

Le "Imposte e tasse automobilistiche" hanno registrato maggiori entrate per 400 mila euro. L'apporto dei trasferimenti dello Stato si è incrementato di 14,4 milioni di euro, di cui le voci principali sono date da 4,3 milioni relativi all'istruzione e formazione professionale, 2,7 relativi alla delega in materia di incentivi alle imprese, 2,6 relativi al riparto del fondo per il cofinanziamento dell'offerta turistica ed 1,6 derivanti dal riparto del fondo in materia di edilizia per il sostegno all'accesso alle abitazioni. Sono state inoltre previste minori entrate per 2,7 milioni relative a trasferimenti dalla Regione, a seguito della mancata approvazione del disegno di legge regionale che prevedeva l'aumento della pensione a favore degli ex combattenti. Sono state previste in crescita per 0,9 milioni le assegnazioni dall'Unione europea. Infine, la riduzione nelle previsioni relative ai rientri a valere sui fondi di rotazione (-768.644 euro) ha superato la crescita delle altre entrate patrimoniali per un saldo negativo pari a quasi 300 mila euro.

Tra le variazioni apportate nel corso dell'esercizio per mezzo di atti amministrativi, le risorse rese disponibili dalla Regione hanno superato i 44 milioni, destinate principalmente agli interventi assistenziali e di previdenza integrativa; lo Stato ha trasferito fondi per oltre 10 milioni relativi ai settori della formazione professionale, dell'edilizia universitaria e dell'ambiente.

In termini di cassa le previsioni non risultano modificate e rimangono pertanto stabilite in 3.600 milioni di euro<sup>19</sup>, corrispondenti al 47% ed al 51%, rispettivamente, della massa

<sup>19</sup> La Giunta provinciale ha modificato le erogazioni di cassa mediante le seguenti principali delibere:  
-n. 833 dell'11 aprile 2003; n. 1542 del 4 luglio 2003; n. 1622 dell'11 luglio 2003; n. 1695 del 18 luglio 2003; n. 2215 del 12 settembre 2003.

Il dirigente generale competente in materia di affari finanziari e programmazione con tre determinazioni (n. 3 del 10

acquisibile e della massa spendibile, entrambe finali e al netto delle partite di giro.

3.5.2 Il prospetto 1 evidenzia per le entrate (macroaree/aree omogenee) le previsioni finali di competenza del biennio 2002/2003, *escludendo le partite di giro*. Se ne ricavano le percentuali di incidenza di ciascuna voce sul totale al netto dell'avanzo e la percentuale di variazione rispetto all'anno precedente.

L'esercizio 2003 ha presentato una crescita della dotazione finanziaria complessiva (compreso l'avanzo di amministrazione che ha inciso per il 10,7% nel 2003 e il 9% nel 2002) del 7,5% (3.955,69 milioni di euro contro 3.679,77 della previsione definitiva del 2002). La più ampia disponibilità di risorse è derivata dal verificarsi di alcuni eventi finanziari, riconducibili principalmente all'avanzo di consuntivo, di cui si è parlato in precedenza, e all'altra posta straordinaria dovuta ai gettiti arretrati, che registrano in valore assoluto una crescita di quasi 200 milioni di euro (+77,46%), mentre l'andamento complessivo delle componenti ordinarie del bilancio conferma la tenuta dei livelli della finanza provinciale, segnando una crescita dell'1,04%. Di seguito si offre una sintetica ricognizione delle variazioni.

## Prospetto 1

ENTRATE / MACROAREA / area omogenea	Stanziamenti finali di competenza		
	2002	2003	var.% 2003 su 2002
<b>AVANZO DI CONSUNTIVO</b>	332	425	<b>28,01</b>
<b>ENTRATE PROPRIE</b>	486	483	
% SUL TOTALE	14,52	13,68	-0,62
<b>VAR.% RISPETTO ANNO PREC.</b>	<b>2,53</b>	<b>-0,62</b>	
Tributi propri	384	392	
% sul totale	11,47	11,10	2,08
Variaz% rispetto anno prec.	2,67	2,08	
Entrate patrimoniali	102	91	
% sul totale	3,05	2,58	-10,78
Variaz.% rispetto anno prec.	0,99	-10,78	
<b>ENTRATE DERIVANTI DA DEVOLUZIONI DI TRIBUTI ERARIALI</b>	<b>2.459</b>	<b>2.674</b>	
% SUL TOTALE	<b>73,47</b>	<b>75,75</b>	<b>8,74</b>
<b>VAR.% RISPETTO ANNO PREC.</b>	<b>3,71</b>	<b>8,74</b>	
Quote fisse tributi erariali	2.381	2.612	
% sul totale	71,14	73,99	9,70
Variaz% rispetto anno prec.	5,03	9,70	
Quota variab. tributi erariali	78	62	
% sul totale	2,33	1,76	-20,51
Variaz.% rispetto anno prec.	-24,27	-20,51	
<b>ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI</b>	<b>377</b>	<b>357</b>	
% SUL TOTALE	<b>11,26</b>	<b>10,11</b>	<b>-5,31</b>
<b>VAR.% RISPETTO ANNO PREC.</b>	<b>9,91</b>	<b>-5,31</b>	
Trasf. dallo Stato	268	240	
% sul totale	8,01	6,80	-10,45
Variaz.% rispetto anno prec.	3,88	-10,45	
Trasf. dalla Regione	77	89	
% sul totale	2,30	2,52	15,58
Variaz.% rispetto anno prec.	16,67	15,58	
Trasf. dall'U.E.	32	28	
% sul totale	0,96	0,79	-12,50
Variaz.% rispetto anno prec.	68,42	-12,50	
<b>ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI E PRESTITI</b>	<b>25</b>	<b>16</b>	
% SUL TOTALE	<b>0,75</b>	<b>0,45</b>	<b>-36,00</b>
<b>VAR.% RISPETTO ANNO PREC.</b>	<b>212,50</b>	<b>100,00</b>	
Mutui	25	16	
% sul totale	0,75	0,45	-36,00
Variaz.% rispetto anno prec.	212,50	-36,00	
<b>TOT. GENERALE ENTRATE escluse partite di giro e avanzo</b>	<b>3.347</b>	<b>3.530</b>	
% sul totale	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>5,47</b>
Variaz.% rispetto anno prec.	4,72	5,47	

Circa le entrate proprie, a fronte di un andamento stabile delle entrate tributarie (+2,08%), si rileva il calo delle entrate di tipo patrimoniale (-11 milioni: -10,78% rispetto al 2002). Tale riduzione va imputata quasi esclusivamente all’entrata straordinaria contabilizzata nel 2002 a titolo di rimborso per gli interventi per l’edilizia agevolata, che aveva apportato fondi per 8,8 milioni. Più contenuto si è rilevato l’apporto dei rientri dei fondi di rotazione, destinati a progressivo esaurimento: 25,1 milioni nel 2002 contro 23,5 milioni nel 2003.

Le previsioni definitive relative alle compartecipazioni su tributi erariali al netto delle somme riscosse fuori territorio ed ai gettiti arretrati indicano una lieve crescita (+1,68%). Infatti, come anticipato, l’incremento di circa il 10% delle entrate tributarie erariali in quota fissa è dovuto alla definizione di spettanze relative ad annualità precedenti.

Tenuto conto che l’ultima quota variabile concordata con lo Stato risale al 1998, e che sussistono margini di incertezza in ordine ai criteri di definizione della medesima, tale voce di entrata, per sua natura correlata alle spese sostenute dallo Stato nei settori di competenza della Provincia, presenta un calo rispetto al 2002 del 20%, imputabile al processo di riforma dei rapporti finanziari tra centro e periferia che dovrebbe comportare il trasferimento di funzioni (e dunque di responsabilità di spesa) dallo Stato alle Regioni, riducendo così la base di calcolo della somma spettante alla PAT.

Il calo nei trasferimenti erariali è causato dal minor importo (64 milioni contro 87,8 milioni del 2002) stimato quale contributo statale relativo all’anno 1999 a copertura degli effetti negativi derivanti dall’introduzione dell’IRAP e contestuale abolizione di alcuni tributi (ILOR, tassa sulla partita IVA) precedentemente devoluti nella misura del 90%. Si registra invece un incremento alla voce “Assegnazioni per deleghe” (+5,8 milioni: +15,7%), anche in connessione all’attivazione della nuova delega in materia di incentivi alle imprese (2,7 milioni).

Il maggior volume di trasferimenti provenienti dalla Regione (+12 milioni: +15,58%) è legato al finanziamento della delega in materia di previdenza integrativa. A partire dal 2003 tale assegnazione prevede una distinzione tra somme corrisposte in conto corrente e somme corrisposte in conto capitale. La somma dei due importi (46,7 milioni) supera di 10 milioni il finanziamento dell’anno precedente, per un incremento del 27,2%.

La riduzione del finanziamento per interventi inerenti l’obiettivo 3 del Fondo sociale europeo (20,3 milioni contro 22 milioni del 2002), legata alla rimodulazione degli interventi connessi alla programmazione 2000-2006, e l’interruzione dell’alimentazione del capitolo relativo all’iniziativa comunitaria “Equal” (0,1 milioni contro 2,4 milioni del 2002) sono la causa della riduzione del 12,50% delle entrate dall’Unione Europea.

Il decremento relativo alla voce “Operazioni finanziarie con oneri a carico dello Stato” è

dovuto al venir meno della posta relativa al prestito finalizzato al rinnovo del parco automezzi per il trasporto locale, mentre è stata conclusa una nuova operazione per il finanziamento degli interventi di emergenza a seguito dell'alluvione del novembre 2000.

In sintesi, sul totale delle entrate, al netto dell'avanzo e delle partite di giro, le entrate proprie incidono per circa il 14%, le devoluzioni di tributi erariali per circa il 76%, i trasferimenti per l'10%. Tali valori si discostano di 1-2 punti percentuali da quelli risultanti nel 2002.

3.5.3 Il prospetto 2 evidenzia per le spese (funzioni-obiettivo) le previsioni finali di competenza degli anni 2002 e 2003, escludendo le partite di giro. Se ne ricavano le percentuali di incidenza di ciascuna voce in relazione al totale (% I) e la percentuale di variazione degli importi 2003 rispetto a quelli del 2002 (% V).

**Prospetto 2**

	Previsioni finali 2002	% I	Previsioni finali 2003	% I	Var. 2003 su 2002	% V
<b>Funzionamento degli organi istituzionali</b>	11	0,30%	15	0,38%	4	36,36%
<b>Finanza locale</b>	451	12,26%	468	11,83%	17	3,77%
<b>Amministrazione generale</b>	127	3,45%	130	3,29%	3	2,36%
<b>Scuola</b>	491	13,34%	540	13,65%	49	9,98%
<b>Istruzione universitaria e ricerca</b>	87	2,36%	102	2,58%	15	17,24%
<b>Cultura</b>	78	2,12%	78	1,97%	0	0,00%
<b>Sport</b>	7	0,19%	9	0,23%	2	28,57%
<b>Sicurezza sociale</b>	282	7,66%	310	7,84%	28	9,93%
<b>Sanità</b>	818	22,23%	874	22,09%	56	6,85%
<b>Lavoro</b>	53	1,44%	57	1,44%	4	7,55%
<b>Formazione professionale</b>	105	2,85%	103	2,60%	-2	-1,90%
<b>Agricoltura</b>	111	3,02%	125	3,16%	14	12,61%
<b>Industria e miniere</b>	68	1,85%	75	1,90%	7	10,29%
<b>Artigianato</b>	32	0,87%	33	0,83%	1	3,13%
<b>Cooperazione</b>	11	0,30%	12	0,30%	1	9,09%
<b>Commercio</b>	16	0,43%	19	0,48%	3	18,75%
<b>Turismo</b>	89	2,42%	103	2,60%	14	15,73%
<b>Energia</b>	19	0,52%	20	0,51%	1	5,26%
<b>Interventi intersettoriali per l'economia</b>	41	1,11%	38	0,96%	-3	-7,32%
<b>Edilizia abitativa</b>	131	3,56%	119	3,01%	-12	-9,16%
<b>Opere pubbliche - infrastrutture civili</b>	300	8,15%	357	9,02%	57	19,00%
<b>Trasporti</b>	101	2,74%	113	2,86%	12	11,88%
<b>Planificazione urbanistica e tutela ambientale</b>	29	0,79%	34	0,86%	5	17,24%
<b>Risorse forestali e montane</b>	68	1,85%	70	1,77%	2	2,94%
<b>Protezione civile</b>	80	2,17%	98	2,48%	18	22,50%
<b>Fondi di riserva</b>	8	0,22%	16	0,40%	8	100,00%
<b>Oneri finanziari e per mutui</b>	1	0,03%	1	0,03%	0	0,00%
<b>Spese diverse e oneri ripartibili</b>	56	1,52%	19	0,48%	-37	-66,07%
<b>Piano straordinario</b>	4	0,11%	0	0,00%	-4	-100,00%
<b>Fondi per nuove leggi</b>	5	0,14%	18	0,46%	13	260,00%
<b>TOTALE SPESE ATTIVITA' PAT</b>	<b>3.680</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.956</b>	<b>100,00%</b>	<b>276</b>	<b>7,50%</b>

In entrambi gli anni considerati, la “Sanità”, la “Scuola”, la ”Finanza locale” e le “Opere pubbliche- Infrastrutture civili” sono le voci che incidono in misura maggiore sul totale delle previsioni finali. In particolare la “Sanità “ incide per il 22,09% nel 2003 e per il 22,23% nel 2002, mentre i pesi della “Scuola”e della ”Finanza locale”passano, rispettivamente, dal 13,34% del 2002 al 13,65% nel 2003 per la prima voce e dal 12,26% del 2002 all’11,83% del 2003 per la seconda. Da tali percentuali si desume che l’incidenza non ha subito rilevanti variazioni nelle voci esaminate. Ciò si registra anche nelle rimanenti percentuali di incidenza.

Le variazioni positive più rilevanti, in valore assoluto, degli importi 2003 rispetto a quelli del 2002 si riferiscono, in ordine decrescente, ad aumenti nelle spese per opere pubbliche – infrastrutture civili, ammontanti a +57 milioni di euro (-17 dal 2001 al 2002), pari al 19%; nella sanità, ammontanti a +56 milioni di euro (+59 dal 2001 al 2002), pari al 6,85%; nella scuola, ammontanti a +49 milioni di euro (+3 dal 2001 al 2002) pari al 9,98%; nella sicurezza sociale, ammontanti a +28 milioni di euro (+49 dal 2001 al 2002), pari al 9,93%. Al contrario, la voce spese diverse e oneri ripartibili (- 37 milioni di euro dal 2002 al 2003) ha subito una diminuzione del 66,07%.